Anno XXXII Mercoledì 21 Maggio 1879 N. 118.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La Sublime Porta ha sanzionato lo statuto della Rumelia, elaborato dalla Commissione internazionale, ed ha nominato Aleko pascià governatore generale della detta provincia, la quale d' ora innanzi godrà di una specie di governo autonomo. Codesta provincia potrebb' essere d' ora innanzi felice se non avesse il desiderio di riunirsi alla grande Bulgaria. Vedremo come vi funzionerà il nuovo statuto e se il nuovo governatore sarà capace di farvi regnare l' ordine e la prosperità.

Rustem pascià che si diceva destinato a succedere a Karatheodori pascià nell' amministrazione degli affari esteri, ritorna al Libano e partirà il 21 del corrente. Ora quello che gli deve succedere è Savas pascià o Aarisi pascià. È probabile che pur questi due finiranno per esser mandati in provincia.

Ieri Namyk pascià partì per Livadia onde consegnare allo Czar la lettera del Sultano in risposta a quella che lo Czar gli aveva mandato.

L' opinione pubblica in Inghilterra si muove a favore della Grecia. L' altro ieri ebbe luogo a Londra un *meeting* presieduto da Dilke, nel quale furono approvate alcune mozioni in conformità al trattato di Berlino. Tutti gli oratori fecero gli elogi della Grecia, approvando altamente l' iniziativa della Francia.

Oggi alla Camera di Versailles deve aver luogo l' interpellanza dei signori Lockroy, radicale, sulla condotta del clero nella diocesi di Aix. Sarà il primo segnale delle discussioni tempestose che si sperava di potere evitare. Può darsi che l' interpellanza venga rimandata o che non abbia la possanza di commuovere l' assemblea. L'opposizione del clero alle leggi del signor Ferry era preveduta e la Camera non vorrà dare al clero il pretesto di predicarsi martire.

Se le notizie che ci reca il *Times* sono vere, la pace tra l' Inghilterra e l' Afghanistan sarebbe finalmente fatta. Venne firmato un accomodamento che soddisfa alle principali domande inglesi. Ma questo compromesso avrà la virtù di soddisfare i capi più influenti delle tribù afghane? Quale autorità gode l' emiro sul suo popolo? È cosa che sapremo tra poco.

Da Bucarest ci giungono sempre importanti notizie relativamente alle elezioni. Il principe Demetrio Ghika, capo del partito conservatore, si presenta come candidato. Il telegrafo ci dice che la sua candidatura al primo collegio di Bucarest si considera come certa.

Si ha da Parigi che il governo francese aspetta solo di vedere terminate quelle elezioni per mandare a Bucarest il suo ministro residente.

Il corpo degli ufficiali rumeni, nella giornata memorabile del 22 maggio, presenterà a S. A. R. il principe Carlo I di Romania, una spada d' onore, in memoria dei fatti gloriosi compiuti dall' esercito rumeno sui campi di battaglia in Bulgaria. Ecco una breve descrizione di questa spada che ce ne fa il *Messager de Vienne*: l'impugnatura della spada, in oro massiccio, rappresenta un avvoltojo, la cui testa è sormontata da una corona reale. Gli occhi sono rappresentati da due rubini. La parte inferiore della guardia, porta questa iscrizione: « Gloria agli eroi caduti » Su ciascuno dei tre lati della guardia vi è scritto uno di questi nomi di paesi: *Grivitza*, *Rohova*, *Smardann*. La parte inferiore della guardia rappresenta la medaglia alla *Virtù militare* e la croce *Passaggio del Danubio*.

La lama della spada viene da Toledo e porta da un lato l' iscrizione: *al nostro valoroso capitano* e dall' altra: *al nostro buon sovrano*. Sul dosso della lama sta scritto *Virtus romana rediviva*. Il fodero è in acciaio, e porta da un lato le insegne della *Stella della Romania* e dall' altro le armi del paese.

Questa spada fu fatta a Parigi nel laboratorio del celebre orafo *Froment* Meurice.

La pena di morte in Isvizzera

Gli abolizionisti della pena di morte contano da Domenica una sconfitta di più. La pena di morte, che era stata abolita in Svizzera, fu Domenica ristabilita per decreto del popolo con 20,000 voti di maggioranza. Gli abolizionisti inglesi hanno il dolore di vedere assottigliarsi il numero di coloro che danno il voto alla proposta di abolire la pena capitale; proposta che è religiosamente presentata ogni anno. In Francia poi il partito repubblicano, il quale aveva nel suo programma l'abolizione della pena di morte, sinchè non era al potere, ora non ne parla più. Gli abolizionisti sono in maggior numero in Italia, ove la pena di morte è abolita *di fatto*, perchè non si eseguiscono più sentenze capitali.

Di questa abolizione si veggono però fra noi le sconfortantissime conseguenze. In un libro interessantissimo del sig. Beltrani Scalia, sulla *Riforma penitenziaria*, appare che noi abbiamo per ora un triste primato, quello del delitto; che tra noi gli omicidi si commettono in maggior numero che negli altri paesi, e il numero di essi ogni anno va aumentando, dopo che la pena di morte è *di fatto* abolita. Come avvenga poi che in Italia appunto vi sieno i più ferventi abolizionisti, è un fatto per ora inesplicabile, ma che studieranno i psichiatri dell' avvenire! Il Senato ha finora impedito che la pena di morte fosse abolita di diritto, ma la Camera dei deputati ad ogni occasione tornerà a proclamare l' inviolabilità della vita dei malfattori, mentre quella dei galantuomini non è in alcun luogo del mondo minacciata come in Italia. Le statistiche parlano chiaro, ma esse non fanno alcuna impressione sui nostri legislatori, i quali vogliono dare una « grande lezione » al mondo, il quale sta meglio di noi, e delle nostre lezioni se ne infischia. In Inghilterra, in Francia, in Germania, nei paesi più civili, la pena di morte, di cui non si abusa più, non desta più quei fremiti rettorici che destava nei tempi, nei quali se ne abusava ferocemente. In Svizzera, ove la pena capitale era abolita, essa è invece ristabilita. Gli abolizionisti devono pur sentire un gran colpo, e contentarsi di declamare in Italia!

E nel libro citato dello Scalia, troviamo poi un altro fatto, che è eloquentissimo. Nella Commissione istituita dal ministro de Falco, per esaminare il progetto del Codice penale, i signori Conforti e Carrara, professandosi pure favorevoli all' abolizione, avevano dichiarato, che questa grave decisione non potrebbe essere se non la conseguenza della riforma delle carceri. Questa riforma è sempre allo studio, ma ciò non ha impedito che i due illustrissimi giureconsulti chiedessero l'abolizione della pena di morte in Senato. I loro colleghi non cedettero alla loro eloquenza, ma, se fosse stato in loro, la pena di morte sarebbe abolita anche di diritto, sebbene la riforma delle carceri sia un desiderio, e sebbene avessero riconosciuto che nelle condizioni attuali delle carceri, l'abolizione avrebbe potuto essere dannosa! Ma i senatori e i deputati vanno alla Camera per fare delle leggi, che sieno adattate al paese, o ci vanno per riscuotere gli applausi dei filosofi di quelle nazioni, le quali si guardano bene dal seguire il nostro esempio? O l' Italia, in grazia a loro, dovrebbe imitare per avventura quegli uomini che trascurano i loro affari e rovinano le loro famiglie per avere la soddisfazione magra di essere lodati dai giornali? Il grido di allarme dovrebbe essere adesso uno solo: difendiamoci dai malfattori, i quali qualche volta riescono, nei bassi fondi sociali, a pigliare anche un colore politico, per mascherare ciò che veramente essi sono, sperando di assicurarsi l'impunità.

L' Elezione di Foligno

Il conte e milionario di freschissima data, signor Telfener, ha soddisfatto un altro de' suoi capricci. Già, è proverbio: coi quattrini si fa tutto, anche l' impossibile; s' arriva anche « a far andar l' acqua all' insù », come dicono i nostri campagnoli. Gli elettori folignati hanno dato ragione al proverbio, e hanno mandato a sedere in Parlamento il neo-conte e neo-milionario. Tutta Italia è inquinata da male abitudini politiche; avrebbero dovuto esserne immuni loro?

Foligno è povera, Foligno è abbandonata, Foligno ha necessità di moltissime cose; ebbene: c' è un uomo ricchissimo, che ha avuto la bontà di riconoscere l' 8 maggio 1879 il regno d' Italia, e che dopo, essersi levati i gusti di comperar una villa semi-reale, di farsi venire il Sindaco in casa a celebrare il matrimonio, di mandar i suoi cavalli a raccogliere gli allori della pista negli *Sports* di tutta Italia, di circondarsi, alle corse, di una squadra di *butteri* in costume ad imitazione dei corazzieri di S. M. vuol anche esser « onorevole » — perchè non prestarsi a soddisfare questa ambizione innocentissima?

Non si è detto e ridetto, scritto e riscritto a Foligno — non dal sig. Telfener, intendiamoci, chè allora vi sarebbe il caso di corruzione elettorale — che il nobile conte potrà fare mari e monti per il suo collegio? — Ora egli è deputato; e non rimane che aspettare che un giorno o l' altro salti in mente al nuovo Montecristo di voler esser ministro. L' aver una ventina di milioni non è ottima raccomandazione per aspirare al portafoglio delle finanze? I ragionamenti che si fanno oggi in Italia per la scelta dei consiglieri del Re sono di questo genere appunto: all'onor. Ferracciù, giureconsulto, non venne affidato il portafoglio della marina, per la considerazione che aveva un figlio luogotenente di vascello? Ricordiamoci di quel predicatore che, dovendo fare il panegirico di San Giuseppe, se la sbrigava così: — « San Giuseppe era falegname; come falegname deve aver fatto certo dei confessionali: parliamo dunque della confessione. »

I milioni del sig. Telfener occuperanno bene al Parlamento il posto del patriottismo del Cerra e del Massari. Gran codini quel Cerra e quel Massari! Il primo ha votato nel 1859 la decadenza di una dinastia più che austriaca a Parma; l' altro ha vissuto il meglio dei suoi anni in esiglio, e, dopo avere studiato e lavorato, dopo aver messo mano in tutto quello che contribuì a far quest' Italia che il signor Telfener si è compiaciuto di riconoscere giorni or sono, è povero, povero assai, e ha bisogno, galantuomo dello stampo antico, di lavorar da mattina a sera per vivere! Oh, se fosse andato in America, invece che in Piemonte, se fosse rimasto fedele al Borbone invece che congiurargli contro e buscarsi una condanna capitale; se avesse costruito ferrovie in-

vece che scriver libri, e ragionare di filosofia con Gioberti e di politica, di politica attiva, con Cavour! Gli elettori di Foligno, con 503 voti contro 226, hanno giudicato che l'Italia si rappresente meglio al Parlamento col signor Telfener che col Gerra. Benissimo, battiamo le mani. Forse *oportet ut eveniant scandala*. Il signor Telfener non siederà — questo ci conforta — a destra. Auguriamoci — con tutti i riguardi alla sua persona, perchè noi non consideriamo che il *caso* — che la sua elezione sia un sintomo serio della *dégringolade* della Sinistra!

(*Gazz. di Firenze*)

Le costruzioni ferroviarie

È stata distribuita la relazione dell'on. Grimaldi sulle costruzioni ferroviarie.

La Commissione accolse il concetto del miglioramento delle categorie seconda, terza e quarta passandole alla prima, seconda e terza.

Il relatore propone la fusione in una unica categoria dell'antica quinta categoria e di una nuova proposta dal ministero.

Questa unica categoria comprenderebbe 1341 chilometri pei quali il concorso dello Stato varia secondo il vario prezzo chilometrico.

La classificazione è lasciata al governo il quale la sottoporrà annualmente al Parlamento, nell'occasione della presentazione dei bilanci.

Si mantiene nel progetto nuovo l'obbligatorietà del concorso dei corpi locali per le ferrovie di seconda categoria.

Per la terza categoria basta l'assenso della maggioranza dei corpi interessati.

È estesa la facoltà di costruzione a sezione ridotta.

Per le ferrovie di seconda categoria la Commissione propone un articolo, con cui si impone obbligo al Governo di presentare annualmente all'approvazione del Parlamento il prospetto degli impegni assunti e da assumersi per le somme da stanziarsi nelle singole categorie e col riparto di ciascuna linea.

Notizie Italiane

ROMA 19. — È vivamente commentato ed anche si deplora il risultato per le elezioni di Manduria e di Foligno. Si biasima aspramente il governo che fu il solo fautore di entrambe. — L'elezione di Telfener a Foligno è già contestata per vizio di ineleggibilità.

La quistione potrebbe ingrossarsi contro Depretis che è responsabile del decreto illegale che conferisce la cittadinanza italiana a questo ex-suddito austriaco. Questo decreto è ritenuto come un mezzo elettorale indegno di un ministro.

— Sono stati riconosciuti ed arrestati i 4 grassatori che assalirono gli onorevoli Allievi e Brenna e le loro famiglie. Erano 4 operai marchigiani soliti a venire nell'inverno a far legna nelle macchie dell'Ostiense. Uno però è riuscito a fuggir dalle mani dei carabinieri e finora non fu possibile rintracciarlo.

PALERMO — Si ebbe nella scorsa settimana una tirata dei panattieri, i quali adulteravano il pane mescolandovi gesso. Il sindaco, appena ne ebbe sentore, sorprese i venditori e li diferì all'autorità giudiziaria.

— I giornali di Palermo richiamano l'attenzione dell'Autorità e specialmente del Municipio sui molti casi di vaiuolo, che abbandonato l'interno della città infierisce ora colla maggiore violenza nelle borgate. Il numero dei morti e degli attaccati e scoraggiantissimo. La stampa chiede pronti ed energici provvedimenti.

LECCO — Il *Pungolo* di Milano ha da Lecco che la popolazione di quella città è in grave fermento per un'atroce misfatto stato commesso da certo Malteni, commerciante, che tentò d'assassinare il proprio garzone, di negozio dicesi, per vendetta.

L'infelice vittima venne trasportata in quell'ospedale, crivellata di ferite (29 nella sola testa e braccio destro), e l'altro ieri vi morì. Il colpevole, costituitosi all'autorità, fu l'altra sera condotto all'Ospedale per riconoscere la sua vittima. Saputasi la cosa dalla popolazione, accorse numerosissima al suo passaggio, e fischiando ed urlando: *Morte all'assassino!* ve l'accompagnò. Crescendo il fermento dei dimostranti, si dovette ricorrere ai soldati onde proteggerlo contro il loro furore.

BRESCIA — All'inaugurazione del tiro a segno gratuito popolare erano rappresentate venti società.

Alle ore quattro ebbe luogo un banchetto in cui furono pronunciati diversi brindisi.

VENEZIA — Scrive l'*Adriatico* che ieri l'altro i signori cav. Lolli e Targa si sono presentati alla Segreteria della procura del Re, dichiarando di recedere dalla querela sporta contro il gerente della *Franchezza* Ferdinando Fassetta, sottoponendosi, come di legge, alle spese ed al rifacimento del danno.

— È arrivato ieri il piroscafo dell'armata inglese *Osborne*, a bordo del quale trovasi il duca di Connaught con la duchssa Luisa Margherita di Prussia da poco sua sposa.

FIRENZE 20. — La sentenza contro gli internazionalisti autori dell'orribile ed esecrando delitto della bomba lanciata in mezzo alla folla fece ottima impressione su tutta la cittadinanza. Ben dice la *Nazione*:

« Onore ai giurati fiorentini! Essi ci avvertono che, perchè si aiuti Firenze efficamente e onestamente vi è ancora nella gentile città il senso dell'antica saviezza politica, la quale si ammira universalmente e potrà ancora fruttificare in grandi benefici a favore della patria nostra. »

TRIESTE — Un telegramma da Trieste annunzia che nella città regna una grande tensione per la conferma del podestà Bazzoni. Appena ne verrà, come ritiensi, la notizia favorevole, la città sarà illminata.

Notizie Estere

RUSSIA — Pare che i rigori della polizia producano il loro effetto in Russia: da parecchi giorni il terribile « Comitato esecutivo » della rivoluzione sembra avere perduta l'audacia ed essersi dileguato nell'ombra, se pure il suo silenzio non è forse un raccoglimento ed una fase di preparazione ad imprese più serie ed ardimentose.

— A quanto scrivono da Pietroburgo alla *Post* fra poco saranno impiccati cinque soldati che furono nell'ultimo processo di Dubrovia, convinti di *nihilismo*. Sono tre sottoufficiali, un viceccaporale e due soldati, presso i quali furono ritrovati scritti rivoluzionari.

FRANCIA — Ha fatto sensazione l'articolo della *République Française* contro l'Inghilterra e in cui accusa quella potenza di duplicità e di egoismo nelle questioni trattate colla Francia.

Il *Soir* accentua oggi maggiormente quei rimproveri.

— Il *Jour. des Débats* è obbligato con rammarico a riconoscere che erano giusti gli apprezzamenti fatti dalla *Republique française* sulle relazioni fra l'Inghilterra e la Francia.

— Al banchetto datosi per celebrare l'anniversario dell'abolizione della schiavitù nelle colonie erano presenti 120 persone, fra cui Schoelcher, Simon, Cremieux.

Victor Hugo, presidente, pronunciò un applauditissimo discorso sui progressi fatti dalla libertà e dalle idee pacifiche.

ALBANIA — Un telegramma da Costantinopoli dice che la Lega Albanese inviò a Prisrend due bandiere e 6000 fucili a retrocarica per gli Albanesi dell'Epiro perchè difendano i confini contro la Grecia.

GRECIA — Telegrafano da Atene al *Globe*:

La situazione qui è assai tesa. Il ministero teme uno scacco parlamentare se convoca la Camera, i cui poteri scadono alla fine di luglio. Egli si propone di scioglierla, ove il concorso del Parlamento gli divenga necessario prima di quest'epoca.

L'opposizione al ministero è violentissima. I ministri poi sono anche poco uniti fra loro, e si nota molta freddezza fra il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri.

Il re pare disposto a sostenere il Gabinetto finchè però lo permettano gli usi parlamentari.

BIRMANIA — Lo *Standard* riceve un dispaccio secondo il quale il re Theebaw proibì a tutti gli europei d'entrare nel suo palazzo. Parecchie tribù soggette al re si ribellarono. La tribù di Bama Kachin distrusse parecchi villaggi nel territorio d'Irandy. Si teme ad ogni momento una rottura cogli inglesi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 Maggio portava:

Decreto col quale viene approvata la nuova pianta organica degli insegnanti ed inservienti presso la scuola veterinaria in Napoli.

Decreto che istituisce un posto di custode dell'Arco della Pace a Milano.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 3 Maggio

1. Ha deliberato di porgere preghiera alla R. Accademia di Belle Arti di Modena a voler prendere in esame i titoli presentati dai concorrenti al posto di professore della scuola di Ornato di questa città, compiacendosi emettere il proprio giudizio in merito.

2. Ha incaricato l'Ufficio Tecnico di prendere in esame e riferire in ordine al reclamo degli abitanti di Pontelagoscuro per ottenere che le acque di scolo dei fabbricati detti di golena, vengano immesse nella fossa Lavezzola.

3. Ha concesso al sig. Ferretti Guglielmo la rinnovazione del contratto d'affitto per un altro quinquennio, dei locali ad uso esercizio di Caffè, sottoposti al fabbricato del Teatro Comunale.

4. Ha passata agli atti l'istanza di Marzola Augusto Sotterrino di Marrara, per aumento di salario.

5. Ha respinta la domanda di Malagutti Carlotta per ottenere il permesso di collocare un Casotto di legno od un banco fuori porta Po.

6. Ha deliberato di offrire al parroco di Corlo L. 100 a titolo di concorso nella spesa occorrente per rinnovazione di alcuni canali di latta e per varie riparazioni al tetto di quella chiesa parrocchiale.

7. Ha rimesso al R. Sindaco, con autorizzazione a provvedere colla massima economia possibile, il preventivo dell'Ufficio Tecnico pel lavoro di riparazione alla scaletta di fianco a porta Mare dalla parte del Macello.

8. Ha mandato sottoporre al Consiglio Comunale la relazione del sig. Assessore alla pubblica istruzione, intorno alla scuola di Ornato, diretta provvisoriamente dal prof. Barlaam.

9. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la proposta di alcuni abitanti di piazza Ariostea di assumere essi medesimi la costruzione del già domandato tratto di marciapiedi in detta località, per esserne rimborsati dal Comune entro cinque anni.

10. Ha deliberato di aprire l'asta per l'appalto della fornitura della sabbia per la manutenzione delle strade Comunali al forese.

11. Ha approvata la proposta fatta dal sig. Assessore alla pubblica istruzione, di prendere in affitto dal sig. Tani Angelo, il locale occorrente per lo stabilimento in S. Egidio della scuola Comunale, e per l'abitazione dell'insegnante.

12. Ha nominato a Deputati stradali li signori Forti Giuseppe e Melgradi Gildardo, pel gruppo unico di Ravalle,

Buozzi Antonio pel 3° gruppo di Porotto.

Beltrami Giuseppe pel 1° gruppo di Denore.

Trivolati Antonio e Zerbini Alfonso pel 2° gruppo di Denore, in surrogazione dei rinunciatari sigg. Cazzanti Antonio, Roveroni Tomaso, Vincenzi Rodolfo, Ferraresi Giuseppe, Cirelli Giorgio, e Buzzoni Cesare.

13. Ha emesso parere favorevole sopra varie domande per apertura, protrazione d'orario ecc. di pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Ospizi Marini. — Il benemerito Comitato degli Ospizj marini di carità pei fanciulli scrofolosi della città e provincia, ha pubblicato il solito necessario appello alla filantropia cittadina perchè venga in soccorso di tale caritatevole opera. Ed è a seconda della somma raccolta che potrà estendersi il beneficio della cura marittima ai bambini poveri.

Le offerte si ricevono presso il cassiere del Comitato sig. Pasquale Turgi.

Le famiglie di quei fanciulli che hanno bisogno di approfittare della cura presenteranno domanda di ammissione entro il 30 corrente mese, corredata da certificato medico comprovante la malattia; da certificato dello Stato Civile da cui risulti l'età non minore di anni 4, non maggiore di 12 e lo stato di miserabilità; da attestato di subita vaccinazione.

I fanciulli saranno poi visitati dalla Commissione medica del Comitato.

Corte d'Assisie. — Ieri si dava principio alla seconda quindicina con la

causa contro Botti Vincenzo, imputato di estorsione per avere per mezzo di lettera anonima con minaccia di morte estorte al sig. Zanardi Pietro la somma di L. 20.

Rappresentava il P. M. il cav. Gio. B. Poggi, la difesa era sostenuta dall'avv. Guglielmo Ruffoni.

La Corte, dietro verdetto dei Giurati, condannava il Botti alla pena di anni tre di reclusione, ed altrettanti di sorveglianza.

Asili Infantili. — Dalla Amministrazione della Banca Nazionale ebbero in dono questi Asili lire 150.

Dal sig. Marchese A. Di Bagno, e dalla Marchesa Alaide Di Bagno Nagliati riceveva lire 40, ricavato della vendita del palco al teatro Tosi-Borghi, non avendone le rispettive famiglie approfittato in causa di domestico lutto.

Similmente per grave lutto domestico la nobile famiglia del Conte Giuseppe Giglioli dopo aver pagato il canone prescritto, per la corrente stagione cedeva a benefìcio degli Asili il suo palco al teatro Comunale.

Gli eredi di Mons. Canonico F. Dal Passo, già Rettore di S. Maria in Vado donavano agli Asili di Borgo Vado alcuni mobili di cui avevano bisogno.

A tutti rendendo vive grazie la Direzione pubblica questo elenco dei doni ricevuti.

L'assassino del Melloni. — I RR. Carabinieri della Stazione di Bondeno possono andare orgogliosi del successo del loro zelo e della loro perspicacia. Quel tal G. C., di cui annunziammo l'arresto come indiziato di aver barbaramente assassinato il povero Bortolomeo Melloni, ha oggi contro di lui le prove più schiaccianti che lo indicano autore del delitto.

Egli chiamasi Giuseppe Corazzari, persona pregiudicatissima. Tre testimoni depongono oggi di averlo visto fuggire insanguinato dagli orti adiacenti alla casa del Melloni nell'ora del commesso delitto; e in casa del Melloni furono rinvenute lettere minatorie che erano state scritte dal Corazzari. Queste e altre prove vanno a sorreggere l'opera solerte dell'autorità giudiziaria e crediamo di sapere che la causa contro il Corazzari potrà essere trattata nella Sessione delle Assise del prossimo Giugno.

Per gl' inondati di Szegedin. — La Direzione dell'*Eco di Copparo* c'invia la seguente cartolina:

On. Direz. della *Gazzetta Ferrarese*

Copparo, 20 maggio 1879.

A rettificare un errore incorso involontariamente nell'ultimo numero dell'*Eco*, l'avvertiamo che nelle L. 550, 17 raccolte per gl'inondati di Szegedin *non sono comprese* le Lire 200 elargite a tal uopo da questo Municipio, come era stato indicato.

Con tutta stima

La Direzione
dell'*Eco di Copparo*.

Il foglio degli annunzi legali del 20 Maggio conteneva:

— I creditori della Ditta Ricci-Cavallina sono invitati all'adunanza che si terrà mercoledì 4 giugno ad oggetto di deliberare sulla formazione del Concordato.

— Orveda Isidoro di Natale per se e pei figli minorenni ha dichiarato di accettare col beneficio d'inventario l'eredità della rispettiva moglie e madre Paolina Scarpa.

— Simile dichiarazione fu fatta dalla Teresa Podetti vedova di Giuseppe Benea.

— Ermenegildo Melloni ha chiesto alla R. Pretura di Bondeno la rimozione dei sigilli ed Inventario sulle sostanze del fratello Bartolomeo.

— Il Municipio di Codigoro pubblica avviso d'asta che avrà luogo l'11 giugno per l'impresa di costruzione di un ponte girevole sul Po di Volano in Codigoro — L'impresa ascende a L. 39844:17.

— Per 15 giorni decorribili dal 15 maggio e per gli effetti di legge sono ostensibili nella segreteria Comunale di Bondeno il progetto ed il piano di miglioramento, mediante macchine stabili a vapore, delle condizioni idrauliche dei comprensorj *Carbonara* e *Pilastri*, che la Congregazione del V Circondario ha chiesto sia dichiarato di pubblica utilità.

— Diffida della R. Prefettura per chi avesse titoli di credito verso l'appaltatore Raffaele Casoni relativamente ai lavori di costruzione di una Banca al froldo *Gozzadolo* a sinistra del Reno.

— L'appalto dei lavori di riattamento allo stabile detto Dogana posto in Ferrara fu deliberato al sig. Pedrazzini Giuseppe col ribasso del 35 per 100. — Il termine utile per offerte di ribasso, non minore del ventesimo, andrà a scadere col 30 maggio corrente.

Teatro Comunale. — Questa sera, terza rappresentazione dell'*Africana*.

Teatro Tosi Borghi. — *Gli Speroni d'oro* di Leopoldo Marenco con cui la Compagnia del cav. Cesare Rossi ha inaugurato il suo breve corso di rappresentazioni hanno avuto jersera un successo meno che mediocre. E soltanto alla leggiadria del verso in qualche squarcio della commedia, e all'abilità della signora Campi e del Maggi devesi se non la è finita peggio. L'una e l'altro furono salutati dallo scelto ed affollato uditorio con applausi molti e calorosi quanto meritati.

Questa sera si rappresenta un altra novità dovuta alla penna dello stesso Marenco « *Capricci del caso* » commedia in tre atti in prosa. — Speriamo che il chiaro autore ci compenserà con questi *capricci* dei suoi *speroni d'oro*, e che domani non dovremo dire soltanto di aver udita della buona prosa.

Farà seguito la commedia in un atto di Eugenio Labiche: *L'amore dell'arte*.

Artisti ferraresi. — Impariamo dai giornali di Firenze il pieno successo ottenuto dalla signorina Vittorina Bartolucci sulle scene del Teatro Umberto I° nell'opera la *Favorita*.

Un telegramma trasmesso dopo la seconda rappresentazione e gentilmente trasmessoci così parla:

« Iersera grande successo. Teatro affollato. Entusiasmo applausi tutti pezzi, fine opera 5 chiamate ».

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 19 Maggio 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Magnani Attilio, appaltatore, vedovo, di Ferrara con Galassi Clotilde, nubile, di Ferrara.
MORTI — Turri don Giovanni, fu Vincenzo, sacerdote, d'anni 60 — Rossi Mariangela fu Benedetto, d'anni, 55, contadina, coniugata — Mazzocchi Severino fu Giuseppe d'anni 67, impiegato coniug. — Azzi Chiara fu Giuseppe, d'anni 61, coniug.
Minori agli anni sette N. 1.

20 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tobia Rosa Maddalena, fu Giuseppe d'anni 76, pensionata, nubile — Marchetti Giovanni di Venanzio, d'anni 20, operaio, celibe.
Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche
20 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 12°, 4 C
Alt. med. mm. 757, 26	» mass.° 17, 3 »
Umidità media: 76°, 6	Venti dom. E

Stato del cielo:
Nuvolo — Pioggia
Altezza dell'acqua cadota mm. 1. 76
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 41
22 » » 11 » 59 » 45

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Versailles* 19. — Lockroy dice che la lettera dell'Arcivescovo d'Aix è ingiuriosa verso i ministri; domanda che si sequestri lo stipendio al clero ribelle e la separazione della Chiesa dallo Stato.

Il ministro dell'interno risponde affermando che il Gabinetto è unanime, sul terreno delle leggi Féry, a resistere al clero. Il Governo mancherebbe al suo mandato, se non facesse rispettare i diritti dello Stato stabiliti dal Concordato. Se le parole attribuite all'arcivescovo allorchè fece la visita pastorale a Chateau Renard sono confermate, l'arcivescovo sarà deferito ai tribunali competenti.

Lockroy ringrazia il ministro e spera che le dichiarazioni di lui non resteranno nello stato platonico.

Berlino 19. — Il *Reichstag* discutendo in prima lettura il progetto applicante provvisoriamente alcune modificazioni della tariffa doganale, lo rinviò alla commissione doganale.

Il ministro Hoffmann insistette per l'approvazione del progetto constatando la grande importazione fatta dalla speculazione in vista dei nuovi diritti doganali.

Benningsen in nome dei nazionali liberali respinse il progetto nella forma attuale. Il suo partito vuole votare il progetto soltanto per un mese e per certi articoli come il tabacco.

Windthorst del centro e Rechter progressista parlarono contro il progetto.

Kardoff conservatore parlò in favore.

Parigi 19. — Il ministro di giustizia ricevendo i delegati dell'estrema sinistra dichiarò che il governo non amnistierà i membri della Comune, ma concederà soltanto grazia dopo il 5 giugno a Rochefort, Vallès, Blanqui, ed altri che non potranno così partecipare ai benefici dell'amnistia.

Costantinopoli 19. — La Porta studia un progetto di riforma d'accordarsi alle provincie turche in Europa.

Londra 19. — *Camera dei lords*. — Salisbury presenta la corrispondenza relativa alla Grecia.

Camera dei Comuni. — Bourke dice che l'Inghilterra ha offerto i suoi buoni uffici al Chili ed al Perù.

Northcote constata che Lytton annunziò le basi della pace stabilita con Yakob-Khan. *(Vivi applausi)*.

Londra 20. — *Camera dei Comuni*. — Bourke rispondendo a Newdegate difese i trattati di commercio, perchè assicurano l'esportazione dell'Inghilterra.

Il *Times* ha da Simla che gli accomodamenti dell'Inghilterra con Yakob comprendono l'occupazione dei passi, la nomina dell'agente inglese a Cabul, il controllo delle relazioni estere dell'Afganistan, e l'indipendenza degli Affridi. Le trattative procedono regolarmente ed è certo che produrranno la pace.

Il *Daily News* ha da Mandalay che la situazione della Birmania è aggravata. Il re ordinò la leva dei soldati.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che Aleko ed i commissari partiranno venerdì per Filippopoli. La Porta approvò il progetto d'Amed Muktar sulla amministrazione dell'Albania.

Roma 20. — L'*Italie* conferma la notizia dell'*Avvenire d'Italia* che la riunione della conferenza a Costantinopoli è finora incerta.

Firenze 20. — Sono incominciati i dibattimenti del processo degli accusati pel getto della bomba il 18 novembre in Via Nazionale.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si procede allo scrutinio segreto sopra i due disegni di legge discussi nella seduta di ieri che sono approvati, quello concernente l'obbligo di contrarre il matrimonio civile avanti al rito religioso è stato votato con 153 voti favorevoli e 101 contrari.

Poscia si riprende la discussione intralasciata il 7 del mese corrente del progetto di costruzione delle nuove ferrovie e del compimento della rete italiana.

Mezzanotte propone e la Camera ammette che la discussione abbia luogo sopra il nuovo progetto presentato dal Ministero il giorno citato, ma innanzi di venire a trattare degli articoli vengono posti in deliberazione i diversi ordini del giorno che furono presentati da Gurlo, Bizzozero, Lugli, Borelli Gio. Batta, Baccelli, Romano

Giuseppe, Gabelli ed altri molti. Quelli di Guarini, Moceoni, Bovio, La Porta, e di parecchi altri vennero già svolti nella discussione generale.

Ora sono svolti: quello di Gabelli che invita il Ministero a presentare la legge per determinare le norme comuni per concedere le costruzioni delle ferrovie economiche e dei *Tramways* a vapore, e quello di Puccioni per dichiarare che a completare la nostra rete ferroviaria occorre un valico appenninico nel versante orientale coll' obbiettivo di Roma.

Viene svolto l' ordine del giorno di Guarini diretto allo scopo medesimo del precedente, ma più specialmente per abbreviare le comunicazioni dell' Alta Italia colla capitale; quello di Moceoni intese a riconoscere essere necessario un tronco che unisca la rete delle ferrovie romane con quella dell' Alta Italia con l' obbiettivo di una via più diretta fra le Alpi centrali e la capitale; quello di Laporta per passare l' ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le accennate proposte.

I ministri Mezzanotte e Depretis, ed il relatore Parenzo esprimendo il loro avviso sopra i detti ordini del giorno dichiarano essere in pronto la legge per la concessione della costruzione dei *tramways* a vapore ma non è necessario nè opportuno presentare alcuna legge per istabilire i criteri e le norme delle concessioni delle ferrovie economiche, e aggiungono non dissentire dalle raccomandazioni delle linee Adriatico Tiberina ma nel senso di farne studiare il progetto per l' ordine del giorno di Gabelli.

Viene pertanto approvato nella sola parte concernente i *Tramway* e sono intieramente approvati gli ordini del giorno di Puccioni, di Guarini e di Moceoni, essendo ritirati o intendendosi ritirare gli altri.

Si determina poi a richiesta di Nicotera e Lovito di pubblicare alcuni documenti relativi ai progetti della ferrovia Eboli Reggio.

Si annuncia l' interrogazione di Campans e 40 e più deputati intorno alla chiamata sotto le armi del contingente di 2ª categoria del 1858 e si delibera di tenere mercoledì una seduta straordinaria per discutere la legge della tassa sugli zuccheri.

BORSE

FIRENZE	20
Rendita it. (prezzi fatti)	87 97 1/2
Oro	21 87
Londra (3 mesi) . . .	27 30
Francia (a vista) . .	109 —
Azioni Banca Nazion.	2220 —
Azioni Meridionali . .	393 50
Credito Mobiliare . .	806 —
Azioni Regia Tabacchi	892 —
Banca Toscana . . .	— —